



Estratto del verbale della seduta del 27 novembre 2024

DELIBERAZIONE N. 211

Oggetto:

Valutazione di impatto della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol sulla protezione dei dati in materia di *whistleblowing* a norma dell'articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Arno Kompatscher	Presidente	presente
Giulia Zanotelli	Vice Presidente sostituta del Presidente	assente
Franz Thomas Locher	Vice Presidente	presente
Carlo Daldoss	Assessore	presente
Angelo Gennaccaro	Assessore	presente
Luca Guglielmi	Assessore	presente
Gabriele Morandell	Segretaria generale della Giunta regionale	presente

Su proposta del Presidente Arno Kompatscher

Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

- con il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, è stata recepita la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative;
- la disciplina in materia di *whistleblowing* sopra citata modifica la precedente disciplina, che era contenuta nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 54-*bis*, il quale è stato abrogato in forza dell'articolo 23 del d.lgs. n. 24 del 2023;
- in vigore della normativa di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol aveva individuato i canali di segnalazione interna mediante la piattaforma informatica e per mezzo del modello cartaceo;
- con riferimento alla piattaforma informatica per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illeciti, il Consorzio dei comuni trentini (che fornisce alla Regione la citata piattaforma), con nota assunta al prot. n. 23324/ 28/08/2023-A, ha comunicato che, in conseguenza della nuova disciplina di cui al d.lgs. 23 del 2024, sono stati apportati adeguamenti, anche di tipo tecnologico, alla piattaforma informatica per renderla aderente alle nuove disposizioni legislative. Inoltre, con più specifico riferimento agli aspetti relativi alla tutela dei dati personali e alla riservatezza del segnalante, al fine di fornire le necessarie garanzie rispetto ai principi di *privacy by design* e *by default*, nonché di conformità della soluzione applicativa, sono state trasmesse, con la stessa nota, le misure di sicurezza adottate dal Consorzio in qualità di fornitore del servizio (prodotte da Isweb e da Trentino digitale, in qualità di sub-fornitori del servizio e sub-responsabili esterni del trattamento dei dati personali);
- con deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2023, n. 208, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del citato d.lgs. n. 24 del 2023, la Regione ha adottato l'atto organizzativo relativo ai canali di segnalazione per la presentazione e per la gestione delle segnalazioni in materia di *whistleblowing*. Con il medesimo atto, da un lato, sono state confermate le modalità di inoltro della segnalazione mediante il modello cartaceo e mediante la piattaforma *whistleblowing* (la quale, come detto, era stata adeguata dal Consorzio dei comuni trentini anche per gli aspetti attinenti alla tutela della *privacy*) e, dall'altro lato, è stata introdotta la modalità di segnalazione orale, come previsto dallo stesso decreto legislativo n. 24 del 2023;
- come noto, le disposizioni del d.lgs. n. 24 del 2023, oltre alla necessità per le pubbliche amministrazioni di adottare degli atti organizzativi per la gestione delle segnalazioni, prevedono anche delle particolari misure di tutela dei dati personali e della riservatezza dei segnalanti. Più nello specifico, si fa riferimento alla disciplina dettata dall'articolo 13, comma 6, del medesimo d.lgs. n. 24 del 2023, secondo cui le amministrazioni *“definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018”*;

- sotto questo profilo, nella citata deliberazione della Giunta regionale del 15 novembre 2023, n. 108 di approvazione dell'atto organizzativo regionale in materia di *whistleblowing*, si evidenziava che la valutazione di impatto sulla protezione dei dati di cui all'articolo 13, comma 6, del d.lgs. n. 24 del 2023, era in corso di svolgimento e sarebbe stata ultimata all'esito dell'adozione dell'atto organizzativo stesso.

Dato atto che:

- la valutazione di impatto sulla protezione dei dati sopra detta, di seguito in sigla DPIA, è una procedura disciplinata dall'articolo 35 del UE/2016/679, volta a descrivere un trattamento dei dati personali, a valutarne la necessità e la proporzionalità nonché a valutarne i rischi per i diritti e libertà delle persone fisiche, allo scopo di determinare le misure per affrontarli, gestirli e se possibile eliminarli o comunque ridurli al minimo;
- la DPIA compete al titolare del trattamento, che si consulta con il responsabile della protezione dei dati;
- il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e l'attuale responsabile della Protezione dei dati per la Regione è il Consorzio dei comuni trentini.

Rilevato che:

- con nota di data 11 luglio 2023 (ns. prot. n. 20323 di pari data), il Consorzio dei comuni trentini, Responsabile per la protezione dei dati della Regione, ha trasmesso all'amministrazione regionale un modello di DPIA in materia di *whistleblowing*, da personalizzare sulla base delle procedure di segnalazione adottate e delle caratteristiche degli strumenti di segnalazione utilizzati;
- secondo il paragrafo 6 del citato atto organizzativo della Regione in materia di *whistleblowing*, adottato con deliberazione n. 208 del 2023, la gestione delle segnalazioni di illeciti è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, incarico attualmente ricoperto dalla dirigente della ripartizione II, cui compete quindi il relativo trattamento;
- la ripartizione II della Regione ha effettuato pertanto l'istruttoria per la DPIA, utilizzando il modello fornito dal Consorzio dei comuni trentini. La stessa struttura regionale ha aggiornato il proprio registro dei trattamenti, ha valutato i possibili rischi che derivano dal trattamento con riferimento ai canali di segnalazione previsti nel citato atto organizzativo regionale in materia di *whistleblowing* e ha infine individuato le misure di trattamento che riducono tali rischi secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 6, del d.lgs. n. 24 del 2023.

Considerato che:

- all'esito di un primo esame della DPIA trasmessa dalla Regione al Consorzio dei comuni trentini, quest'ultimo, con nota del 20 maggio 2024 (ns. prot. n.14409 di pari data), ha fornito il parere preliminare sulla valutazione di impatto condotta dalla Regione, indicando le prescrizioni da adottare per ridurre il rischio e migliorare la valutazione trasmessa;

- la Regione ha accolto le indicazioni del Consorzio dei comuni trentini espresse nel parere preliminare e, con e-mail del 28 agosto 2024 e con successiva nota formale del 3 settembre 2024 (prot. n. 23181), ha trasmesso nuovamente al Consorzio dei comuni trentini la DPIA aggiornata con la relativa documentazione, al fine di acquisire il parere del Responsabile per la protezione dei dati.
- con nota del 4 ottobre 2024 (ns. prot. n. 26596 di pari data), il Consorzio dei comuni trentini ha trasmesso il parere favorevole alla DPIA del Servizio privacy – Responsabile per la protezione dei dati;
- il suddetto parere favorevole è stato condizionato alla osservanza delle seguenti prescrizioni e indicazioni che testualmente si riportano:
 - a) aggiornare l’informativa disponibile nella piattaforma informatizzata in modo da renderla omogenea all’informativa disponibile nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale;
 - b) aggiornare il nominativo del referente RPD nel registro delle attività trattamento;
 - c) verificare con il fornitore che le misure di sicurezza relative al 2023 siano adeguate ed aggiornate al fine di garantire la tutela dei dati personali in linea con l’art. 32 del GDPR;
- in accoglimento delle sopra riportate indicazioni, la Regione ha aggiornato l’informativa disponibile nella piattaforma automatizzata di segnalazione e ha modificato il registro delle attività di trattamento;
- la Regione ha altresì richiesto al Consorzio dei comuni trentini (fornitore della piattaforma *whistleblowing*) di verificare l’aggiornamento e l’adeguatezza delle misure di sicurezza rispetto a quanto già trasmesso dallo stesso Consorzio con la sopra citata nota del 28 agosto 2023 (ns prot. 23324 di pari data). Con e-mail del 14 novembre 2023, il Consorzio ha trasmesso l’ultima versione, datata 27 ottobre 2023, del documento contenente la “Dichiarazione sulle misure di sicurezza applicate” che sostituisce il documento in precedenza inviato.

Considerato altresì che:

- le misure di trattamento del rischio individuate nella DPIA, come modificate a seguito dei confronti e delle indicazioni del Responsabile per la protezione dei dati, si intendono ad oggi adeguate, in quanto è stata valutata la necessità e la proporzionalità del trattamento dei dati in materia di *whistleblowing*, sono stati valutati i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nonché determinate le misure per affrontarli, gestirli e se possibile eliminarli o comunque ridurli al minimo;
- come da indicazioni del Responsabile per la protezione dei dati, la DPIA sulle medesime attività di trattamento sarà comunque nuovamente condotta se dovesse determinarsi una variazione delle caratteristiche delle attività trattamento, se l’attività di trattamento riguarda dati particolari che, per loro natura, richiedono una maggiore tutela e cura e, in ogni caso, periodicamente, alla modifica delle condizioni generali interne alla struttura organizzativa dell’Ente.

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

- di approvare la valutazione di impatto della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol sulla protezione dei dati in materia di *whistleblowing* a norma dell'articolo 13, comma 6, del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 e la relativa documentazione, come registrata nel protocollo della Regione all'ID n. 28494825.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Arno Kompatscher
firmato digitalmente

**LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Gabriele Morandell
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).